



Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada

Domenica 18 novembre a Berzo San Fermo si è svolta la **Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada** - da quest'anno riconosciuta per legge anche come **Giornata Nazionale** - che ha visto la partecipazione delle più alte cariche religiose e politiche provinciali e di tantissimi sindaci, particolarmente sensibili a questo problema, poiché la statale 42 che attraversa la Val Cavallina è tristemente famosa per i numerosi incidenti mortali.

Nell'omelia il vescovo **Francesco Beschi** ha letto il Vangelo alla luce di questa ricorrenza: «*Il sole si oscura e sembra non voler più splendere quando si perde improvvisamente un caro... ma poi viene il tempo della primavera e dal ramo nasce un nuovo germoglio*». Con l'aiuto del parroco di Berzo ho cercato di capire cosa intendesse dire e come possa essere possibile, per un genitore che perde il proprio figlio, una nuova primavera. L'esempio è quello di Ivanni Carminati (responsabile provinciale dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada) che ha perso un figlio e che da 12 anni si impegna in modo encomiabile nell'organizzare la giornata e tante altre iniziative spesso tra mille difficoltà, con un unico scopo: prevenire gli incidenti, le vittime e il dolore dei familiari.

Riporto altre frasi del vescovo, che ritengo significative: «*Incidente, significa incidere sulla carne e sulla vita di tante persone*». «*Attenti ai segnali di Gesù, attenti ai segnali stradali, attenti sulle strade e sulle strade della vita*», ha ripetuto molte volte. «*Serve responsabilità nei confronti della vita*». «*Quando saliamo su un aereo speriamo in un buon pilota e in un aereo efficiente, in quanto ha la responsabilità di centinaia di persone: possiamo essere meno responsabili noi quando ci mettiamo alla guida?*».

Nel successivo saluto alle Autorità, tra i tanti interventi spesso commossi, sono state molto forti, a mio avvi-

**GIORNATA MONDIALE
DEL RICORDO
DELLE VITTIME DELLA STRADA**
3^a DOMENICA DI NOVEMBRE

Per la sicurezza stradale
istituzioni e cittadini
INSIEME

Le strade raccontano storie. Perché siano a loro fine, miglioriamo la sicurezza stradale
FEVR - AIFVS

Otto anni di battaglie da parte dei familiari delle vittime della strada. Il 20 dicembre del 2017 il Governo con la legge 227 ha ufficializzato la terza domenica di novembre quale Giornata Nazionale in memoria delle Vittime della Strada.

Un riconoscimento che non può esaurirsi nel ricordo di un giorno, ma impegna le istituzioni a promuovere ogni iniziativa utile a migliorare la sicurezza stradale.

E invece... nel 2017 si registrano i seguenti dati:

- 1) le strage stradali sono a crescere, con 95 morti in più rispetto al 2016;
- 2) titolarità perduta posizioni nella graduatoria europea della sicurezza stradale (dal 14° al 15° posto);
- 3) l'obiettivo europeo di ridurre del 50% entro il 2020 l'incidentalità rispetto al 2010 è irraggiungibile.

Non farlo perché (ha deciso il Cielo, ma per mancanza di interventi adeguati da parte delle istituzioni).

Le Vittime della Strada in questa Giornata della Memoria vogliono ricordare a tutte le istituzioni che i responsabili della strage non sono soltanto gli utenti della strada che non rispettano le norme, ma sono anche le istituzioni che non perseguono gli obiettivi per i quali esistono e per i quali noi contribuenti paghiamo le tasse.

"Perché il ricordo sia monitorato per tutti"
Istituzioni e Utenti della Strada

**GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA
DELLE VITTIME DELLA STRADA**

AIFVS

www.vittimestradabergamo.it

<http://www.vittimestradabergamo.it/>

so, le parole della **Comandante della Polizia Stradale Mirella Pontiggia**: «*Ogni incidente è una sconfitta per le Autorità, le Forze di Polizia e gli Enti proprietari della strada*». Alla dott.ssa Pontiggia è stata donata una targa per l'impegno e il supporto concesso in tutti questi anni all'Associazione.

A cura di Roberto Filippi

